

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1066

**L.R. 17/2000, art. 4 – Programma Regionale per la Tutela dell’Ambiente (PRTA). Presa d’atto delle risorse residue in capo alla Città Metropolitana di Bari ed alle Province pugliesi. Aggiornamento dei Piani Provinciali di Foggia e Lecce.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Autorizzazioni Ambientali, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere.

### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## DELIBERA

1. **Di approvare** l’aggiornamento del Piano di Attuazione della Provincia di Foggia adottato nell’ambito del Programma Regionale per la Tutela dell’ambiente (PRTA), come da proposta avanzata dalla Provincia di Foggia mediante trasmissione del verbale di deliberazione del Presidente n.54 del 28.03.2025, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 212380 del 23.04.2025, ad oggetto “Atto di indirizzo per l’aggiornamento e la modifica strutturale del piano di attuazione del programma regionale per la tutela dell’ambiente (PTA) della Provincia di Foggia. Individuazione di nove linee di intervento prioritario in materia ambientale e rimodulazione delle relative risorse tra gli assi del PTA come da prospetto aggiornato. Dichiarazione di immediata esecutività.”.
2. **Di autorizzare**, pertanto, la Provincia di Foggia ad impiegare le risorse residue non utilizzate presenti sui vari Assi secondo la tabella seguente:

**Tabella 1: disponibilità finanziarie presenti sugli Assi del Piano di Attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell’Ambiente relativo alla Provincia di Foggia con proposta di riallocazione**

Asse	Disponibilità	Proposta di modifica	Dotazione aggiornata
2 - Aree naturali protette, natura e biodiversità	€ 503.355,02	+€ 896.644,98 (da Asse 10)	€ 1.400.000,00

3 - Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza	€ 1.368.478,28	-€ 865.171,33 (ad Asse 4)	€ 503.306,95
4 - Tutela e pulizia dei litorali ad alto uso	€ 3.364.406,32	+€ 865.171,33 (da Asse 3) +€ 303.130,92 (da Asse 10)	€ 4.532.708,57
5 - Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati	€ 1.304.036,78	+€ 486.645,23 (da Asse 8) +€ 1.059.317,99 (da Asse 10)	€ 2.850.000,00
6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	-€ 236.993,51	+€ 386.993,51 (da Asse 10)	€ 150.000,00
8 - Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive	€ 836.645,23	-€ 486.645,23 (ad Asse 5)	€ 350.000,00
9 - Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale	-€ 111.000,00	+ € 211.000,00 (da Asse 10)	€ 100.000,00
10 - Aggiornamento dei piani di attuazione provinciale	€ 2.857.087,40	-€ 896.644,98 (ad Asse 2) -€ 303.130,92 (ad Asse 4) -€ 1.059.317,99 (ad Asse 5) -€ 386.993,51 (ad Asse 6) -€ 211.000,00 (ad Asse 9)	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 9.886.015,52</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 9.886.015,52</b>

- Di approvare** l'aggiornamento del Piano di Attuazione della Provincia di Lecce nell'ambito del Programma Regionale per la Tutela dell'ambiente (PRTA), come da proposta avanzata dalla Provincia di Lecce con nota prot.n. 25218 del 19.06.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 336170 del 20.06.2025, a cui è allegato il verbale di deliberazione del Presidente n. 51 del 18.06.2025 avente ad oggetto "Piano di attuazione provinciale per l'ambiente. Aggiornamento. Programmazione economie".
- Di autorizzare**, pertanto, la Provincia di Lecce ad impiegare le risorse residue non utilizzate presenti sui vari Assi, pari ad € 564.392,62 collocandole all'interno dell'Asse 6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale per realizzare interventi di contrasto all'illecito abbandono dei rifiuti sul territorio provinciale mediante l'adozione di strumenti digitali avanzati.

**Tabella 2: disponibilità finanziarie ricollocate sull'Asse 6 del Piano di Attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente relativo alla Provincia di Lecce a seguito della proposta di aggiornamento**

Asse	Azione	Dotazione aggiornata
6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	Progetto denominato "Salento pulito d'Amare: sistema integrato per la segnalazione, gestione e monitoraggio dei rifiuti abbandonati nel territorio provinciale"	€ 564.392,62

- Di precisare**, che le autorizzazioni di cui ai punti precedenti, per entrambe le Province, sono subordinate alla previa condivisione con la Regione del programma di dettaglio delle attività da mettere in campo al fine di coordinare gli interventi con le analoghe iniziative in corso a livello regionale per evitare inutili sovrapposizioni e per massimizzarne l'efficacia.
- Di impegnare** le Province di Foggia e di Lecce a trasmettere alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della

Regione Puglia con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione dei propri Piani.

7. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Città Metropolitana di Bari e a tutte le Province pugliesi.
9. **Di demandare** al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali il compito di vigilare sulla realizzazione degli interventi che, a seguito dell'aggiornamento in parola, risultano essere finanziati.
10. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: L.R. 17/2000, art. 4 – Programma regionale per la Tutela dell’Ambiente (PRTA). Presa d’atto delle risorse residue in capo alla Città Metropolitana di Bari ed alle Province pugliesi. Aggiornamento dei Piani Provinciali di Foggia e Lecce.**

**PREMESSO CHE:**

- con Deliberazione n. 1440 del 26.09.2003 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell’art.4 della L.R. 17/2000, il “Programma regionale per la Tutela dell’ambiente”, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, riferite agli anni 2001 – 2002 - 2003 in attuazione del D.lgs n. 112/1998 per gli aspetti concernenti la materia “ambiente”, nonché le modalità e procedure di attuazione delle azioni a titolarità regionale e di quelle a regia regionale, così come articolate nella Sezione C – Il programma di azioni per l’ambiente – per una somma complessiva di € 72.956.461,23 suddiviso in nove assi di intervento;
- con Deliberazione n. 1963 del 23.12.2004 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, ha approvato l’aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l’Ambiente – prevedendo, altresì, di impegnare le Province a trasmettere con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano di attività. In attuazione delle citate DGR le Province hanno presentato i propri piani di attuazione, approvati dalla Giunta Regionale con Delibera n.533 del 31.03.2005;
- con Deliberazione n. 1087 del 26.07.2005 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative alla seconda semestralità 2004, ha approvato un ulteriore aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l’Ambiente – approvata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003 e n. 1963/2004. La nuova Sezione C prevede, tra l’altro, l’inserimento dell’Asse 10 denominato “Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali”.
- con Deliberazione n. 801 del 06.06.2006 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all’annualità 2005, ha approvato un ulteriore aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l’Ambiente. La nuova Sezione C prevede, tra l’altro, l’inserimento nell’Asse 3 della nuova linea di intervento b) “Interventi a sostegno della raccolta differenziata” a regia regionale (da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione);
- con Deliberazioni nn. 1193/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 894/2009 e 2645/2010 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all’annualità 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 ha approvato un’ulteriore aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l’Ambiente.

**CONSIDERATO CHE:**

- con la D.G.R. n. 1440/2003 sono stati individuati nove Assi di intervento, mentre l’Asse 10 è stato introdotto con la D.G.R. 1087/2005. Di seguito si elencano i 10 Assi del PRTA:
  - Asse 1 - Normative regionali in materia di Tutela ambientale
  - Asse 2 – Aree naturali protette, natura e biodiversità
  - Asse 3 - Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza
  - Asse 4 - Tutela e pulizia delle aree costiere
  - Asse 5 - Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati
  - Asse 6 - Sviluppo dell’attività di monitoraggio e controllo ambientale
  - Asse 7 - Definizione di piani regionali di qualità ambientale e potenziamento dell’operatività regionale in materia di Tutela delle acque
  - Asse 8 - Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive
  - Asse 9 - Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale
  - Asse 10 - Aggiornamento dei piani di attuazione provinciale
- nell’ambito delle iniziative programmate venivano distinti gli interventi a titolarità regionale, gli interventi a regia regionale e i contributi agli Enti locali in attuazione di leggi regionali per l’ambiente. Nello specifico:
  - gli interventi a titolarità regionale sono finalizzati soprattutto ad assicurare la prosecuzione e il consolidamento di programmi ed iniziative in corso di elevato interesse per l’intero territorio regionale, nonché a garantire la qualificazione dell’azione regionale a supporto degli enti locali per l’attuazione del

complesso dei programmi ambientali promossi dalla Regione. Tali iniziative sono attuate attraverso l'iniziativa diretta della Regione - Assessorato all'Ambiente;

- gli interventi a regia regionale sono invece finalizzati allo sviluppo di nuove iniziative locali ovvero all'eventuale integrazione e completamento di iniziative già attivate localmente, comunque congruenti con il presente programma. Tra questi rientrano gli interventi disposti a favore di Enti pubblici titolari di specifiche funzioni per l'attuazione di normative ambientali. In particolare vi era l'intento di sostenere gli ATO per la gestione dei rifiuti urbani e gli Enti di gestione dei parchi;
- i contributi agli Enti locali in attuazione di leggi regionali per l'ambiente venivano accordati nel rispetto delle procedure individuate in ciascuna legge regionale ed inseriti nell'ambito dell'Asse 1 – Linea di intervento a).

DATO ATTO CHE all'esito dell'adozione della D.G.R. n. 2645/2010, con cui è stato operato l'ultimo trasferimento dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.Lgs 112/1998, risultavano assegnate al Programma regionale di tutela ambientale le seguenti risorse:

**Tabella I - Risorse definitivamente assegnate al Programma regionale per la tutela dell'ambiente a seguito dell'adozione della D.G.R. 2645/2010**

Titolarità regionale	Regia regionale	Titolarità/regia	Contributi agli enti locali	Totale
45.252.136,43	173.271.082,50	12.770.000,00	6.748.459,00	238.041.677,93

CONSIDERATO CHE la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot.n. 73361 del 20.09.2024 ha invitato la Città Metropolitana di Bari e le Province pugliesi a trasmettere la rendicontazione generale delle risorse assegnate nell'ambito del Piano di attuazione degli interventi previsti dal Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente. A fronte di detta richiesta sono pervenuti i seguenti riscontri:

- Città metropolitana di Bari (nota prot.n. 85862 del 30.10.2024);
- Provincia di Barletta-Andria-Trani (nota prot.n. 27169 del 20.11.2024);
- Provincia di Brindisi (nota prot.n. 36980 del 20.11.2024);
- Provincia di Foggia (nota prot.n. 579010 del 22.11.2024);
- Provincia di Lecce (nota prot.n. 48078 del 03.12.2024);
- Provincia di Taranto (nota prot.n. 42293 del 11.11.2024).

da cui è stata evinta la complessiva situazione finanziaria e contabile delle erogazioni regionali effettuate in favore della Città Metropolitana di Bari e delle Province pugliesi nell'ambito del Programma regionale per la tutela dell'ambiente (PRTA), di seguito evidenziata in Tabella II:

**Tabella II: quadro sinottico della situazione finanziaria -contabile delle erogazioni regionali in favore della Città Metropolitana di Bari e delle Province pugliesi nell'ambito del PRTA:**

Province	Erogazioni regionali	Impegni	Liquidazioni	Impegni residui	Svincolati	Economie
BA*	12.333.551,26	12.333.551,26	5.187.656,69	6.393.246,99	-----	752.647,58
BAT	3.073.324,47	1.905.546,47	1.374.017,30	732.957,65	-----	966.348,52
BR	20.004.531,63	14.979.971,63	11.849.548,80	1.395.175,72	4.841.230,00	1.918.577,11
FG**	10.963.306,95	1.128.291,43	1.077.291,43	51.000,00	-----	9.886.015,52
LE	25.906.364,61	25.906.364,61	24.561.071,96	780.887,03	931.110,80	564.392,62
TA	24.695.350,94	18.735.394,09	15.697.443,34	1.122.332,35	5.709.893,42	2.165.681,83

*BA\* situazione risultante da rendicontazione parziale relativa al solo ultimo triennio.*

*FG\*\* situazione risultante dopo l'aggiornamento operato con D.G.R. n.959 del 08.07.2024*

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. n. 134123 del 13.03.2025 l'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, ha invitato la Città Metropolitana di Bari e le Province pugliesi a partecipare all'incontro del 24.03.2025 finalizzato a condividere gli sviluppi futuri del PRTA. Nel corso dell'incontro gli Enti Locali sono stati invitati ad effettuare i dovuti approfondimenti in merito ai dati finanziari contabili trasmessi al fine di validarli e, se del caso, aggiornarli. Sono state altresì invitati a confermare le previsioni programmatiche di spesa o, in alternativa, ad avanzare richieste di aggiornamento delle risorse residue del PRTA, già loro assegnate con la DGR

2645/2010, mediante atto deliberativo formale. Il verbale dell'incontro con il riepilogo delle risorse residue risultanti dalle rendicontazioni pervenute (Tabella II) è stato trasmesso agli enti locali di che trattasi con nota prot.n.159507 del 27.03.2025;

- dal momento che l'invito di cui alla nota prot.n.159507 del 27.03.2025 non ha avuto riscontro, con successiva nota prot.n. 257081 del 15.05.2025 la Città Metropolitana di Bari e le Province pugliesi sono state sollecitate a trasmettere entro 15 giorni gli esiti degli approfondimenti effettuati e le eventuali richieste di aggiornamento dei Piani provinciali di attuazione del PRTA provinciale, avvertendo che l'eventuale silenzio sarebbe stato interpretato quale conferma dei dati contabili già trasmessi e delle previsioni programmatiche di spesa attualmente in essere. Si sarebbe quindi proceduto a proporre alla Giunta Regionale l'adozione di un unico atto deliberativo di riprogrammazione delle risorse residue riferito ai soli Enti che avessero fatto richiesta di riprogrammazione delle stesse.

PRESO ATTO CHE:

- la **Città Metropolitana di Bari**, con nota prot.n. 44499 del 29.05.2025 assunta agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot.n. 289253 del 29.05.2025, ha comunicato che l'attività ricognitiva e di verifica delle risorse disponibili avviata in ottemperanza alla richiesta regionale, ha consentito di accertare in via definitiva che l'importo residuo da riprogrammare ammonta a € 5.452.131,58, ed ha dichiarato che *“...Le risorse in oggetto saranno riprogrammate in coerenza con gli indirizzi del Piano Strategico della Città Metropolitana di Bari, con particolare riferimento agli ambiti prioritari relativi alla gestione dei rifiuti, al greening metropolitano e allo sviluppo delle comunità energetiche. Si rappresenta, infine, che la relativa proposta di deliberazione è stata predisposta ed è attualmente oggetto di istruttoria finalizzata alla sua iscrizione all'ordine del giorno del primo Consiglio Metropolitano utile....”*
- La **Provincia di Brindisi**, con nota prot.n. 21263 del 26.06.2025 assunta agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot.n. 353605 del 26.06.2025, ha comunicato che, a seguito degli approfondimenti contabili effettuati, le somme residue risultanti dalla rendicontazione del PTA Provinciale ammontano ad € 2.273.752,58. Ha quindi proposto la realizzazione degli interventi di seguito elencati per i quali ha chiesto il preventivo assenso regionale:
  - “...
  - *“sostegno ai Comuni della provincia di Brindisi per la rimozione dei rifiuti abbandonati in aree pubbliche, comprese le strade comunali, con particolare riferimento a quelle ad alta percorrenza turistica e valenza paesaggistica e interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati lungo le strade provinciali a cura della stessa Provincia. L'importo complessivo da trasferire ai Comuni sarà ripartito in base all'estensione del territorio comunale e alla popolazione residente - (importo stimato Euro 1 ML);*
  - *“ripristino per riattivazione dei corpi luminanti presenti sulle strade provinciali nel numero di circa 500-600, mediante l'utilizzo di sistemi ad elevata efficienza energetica e alimentazione con pannelli fotovoltaici al fine di garantire la sicurezza nei diversi punti della viabilità interessati da incidenti automobilistici - (importo stimato Euro 1 ML);*
  - *“utilizzo delle risorse residue e delle eventuali ulteriori economie che si dovessero registrare nel periodo programmato, per la copertura delle spese sostenute/da sostenere dalla Provincia nei contenziosi ambientali nell'ambito dei procedimenti giudiziari, acquisizione di sistemi ed apparecchiature informatiche da utilizzare a fini ambientali - (importo stimato Euro 273.752,58).*
  - ...”

Con nota prot.n. 386417 del 09.07.2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in riscontro alla nota prot.n. 21263/2025 della Provincia di Brindisi, ha comunicato: *“...si ritiene che solo il punto 1 risulti coerente con le finalità del PRTA. Tanto riferito, si attende l'aggiornamento definitivo del Vostro quadro di riprogrammazione invitando a renderlo coerente con le finalità del Piano regionale per la tutela dell'ambiente....”*

- La **Provincia di Foggia**, ha trasmesso il verbale di deliberazione del Presidente provinciale n.54 del 28.03.2025, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 212380 del 23.04.2025, in cui ha confermato il dato delle disponibilità finanziarie residue già trasmesso e ne ha proposto la riallocazione come da prospetto che segue:

**Tabella III: disponibilità finanziarie presenti sugli Assi del Piano di Attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente relativo alla Provincia di Foggia con proposta di riallocazione**

Asse	Disponibilità	Proposta di modifica	Dotazione aggiornata
2 - Aree naturali protette, natura e biodiversità	€ 503.355,02	+€ 896.644,98 (da Asse 10)	€ 1.400.000,00

Asse	Disponibilità	Proposta di modifica	Dotazione aggiornata
3 - Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza	€ 1.368.478,28	-€ 865.171,33 (ad Asse 4)	€ 503.306,95
4 - Tutela e pulizia dei litorali ad alto uso	€ 3.364.406,32	+€ 865.171,33 (da Asse 3) +€ 303.130,92 (da Asse 10)	€ 4.532.708,57
5 - Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati	€ 1.304.036,78	+€ 486.645,23 (da Asse 8) +€ 1.059.317,99 (da Asse 10)	€ 2.850.000,00
6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	-€ 236.993,51	+€ 386.993,51 (da Asse 10)	€ 150.000,00
8 - Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive	€ 836.645,23	-€ 486.645,23 (ad Asse 5)	€ 350.000,00
9 - Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale	-€ 111.000,00	+ € 211.000,00 (da Asse 10)	€ 100.000,00
10 - Aggiornamento dei piani di attuazione provinciale	€ 2.857.087,40	-€ 896.644,98 (ad Asse 2) -€ 303.130,92 (ad Asse 4) -€ 1.059.317,99 (ad Asse 5) -€ 386.993,51 (ad Asse 6) -€ 211.000,00 (ad Asse 9)	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 9.886.015,52</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 9.886.015,52</b>

La Provincia di Foggia ha inoltre espressamente elencato gli interventi che intende realizzare a seguito delle modifiche proposte, che di seguito si riportano:

“...

- a)** *Pulizia dei litorali dai rifiuti: interventi mirati alla rimozione di rifiuti abbandonati e alla pulizia degli arenili e delle coste, con finalità di tutela degli ecosistemi costieri e marini e di miglioramento della fruibilità turistica sostenibile. Finalità e motivazioni: preservare l'habitat costiero (spiagge, dune e zone limitrofe) dall'inquinamento dovuto a plastiche e altri rifiuti, prevenire rischi per la fauna marina (si pensi al marine litter) e salvaguardare l'attrattività ambientale delle località balneari del Gargano e del litorale provinciale. Tali interventi rispondono anche agli obiettivi del Programma regionale (Asse 4 – Tutela e pulizia dei litorali ad alto uso già previsto) e alle direttive nazionali ed europee sulla strategia marina. Ambito territoriale e soggetti attuatori: l'intero litorale provinciale, con particolare riferimento alle spiagge maggiormente frequentate e alle aree costiere protette (es. litorali ricadenti nel Parco Nazionale del Gargano, SIC/ZSC costieri, etc.). Le operazioni potranno essere attuate in collaborazione con i Comuni costieri interessati e con ditte specializzate nel settore delle bonifiche e raccolta rifiuti, sotto il coordinamento del Settore Ambiente provinciale. Riferimenti programmatici: coerentemente con l'azione "Pulizia dei litorali ad alto uso" dell'Asse 4 del PTA regionale e con gli interventi di pulizia dei fondali già finanziati, si intende estendere l'attenzione anche alla pulizia superficiale delle coste. Risorse finanziarie: le risorse disponibili sull'Asse 4 del PTA (circa € 4,53 milioni post-rimodulazione, al netto di € 4.064 milioni già finalizzati agli interventi sulle Lagune di Lesina e Varano di cui 700.000 € già impegnati ed erogati) saranno in parte destinate a convenzioni con i Comuni per campagne di pulizia straordinaria dei litorali e copertura dei costi di smaltimento dei rifiuti raccolti.*
- b)** *Pulizia dei rifiuti dalle Strade Provinciali: interventi di raccolta straordinaria di rifiuti abbandonati lungo le banchine e le pertinenze delle strade provinciali, con l'obiettivo di contrastare il degrado ambientale e garantire la sicurezza stradale. Finalità e motivazioni: fronteggiare il fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti (in particolare rifiuti ingombranti, inerti da demolizione, pneumatici, plastica, etc.) lungo la viabilità provinciale, che provoca inquinamento del suolo e del paesaggio, oltre a potenziali pericoli per la circolazione. La rimozione di tali rifiuti contribuirà a migliorare il decoro delle aree extraurbane e a prevenire l'insorgere di microdiscariche, in coerenza con i principi dell'economia circolare e del decoro urbano diffuso. Ambito territoriale e soggetti attuatori: l'azione interesserà la rete delle Strade Provinciali sull'intero territorio di Capitanata (aree rurali, periurbane e montane), con priorità per gli assi viari a maggiore traffico turistico o prossimi a centri abitati. L'attuazione avverrà in sinergia tra il Settore Ambiente e il Settore Viabilità della Provincia: quest'ultimo collaborerà per gli*

aspetti logistici e di sicurezza stradale durante le operazioni di raccolta, mentre ditte specializzate potranno essere incaricate per il servizio di rimozione e smaltimento dei rifiuti. Riferimenti programmatici: l'intervento si colloca nell'ambito delle azioni di tutela del territorio e del suolo (Asse 5 del PTA) e integra le attività ordinarie di manutenzione stradale con obiettivi ambientali. Esso inoltre risponde alle linee guida regionali in materia di prevenzione dell'abbandono rifiuti e alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) sul corretto smaltimento dei rifiuti. Risorse finanziarie: una quota delle economie dell'Asse 5 – Tutela suoli e bonifiche (rifinanziato con circa € 2,85 milioni) sarà dedicata a queste operazioni. In particolare, potranno essere stanziati fondi per accordi/quadro con operatori autorizzati per interventi periodici di pulizia su segnalazione, stimando un fabbisogno indicativo annuo di alcune centinaia di migliaia di euro (da precisare in sede di programmazione attuativa sulla base delle criticità rilevate).

- c) Bonifica di siti contaminati: interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica di siti inquinati presenti sul territorio provinciale, in attuazione delle normative vigenti in materia e per la tutela della salute pubblica e degli ecosistemi. Finalità e motivazioni: eliminare o ridurre le fonti di contaminazione ambientale derivanti da ex discariche, siti industriali dismessi, aree interessate da sversamenti o interramenti illegali di rifiuti pericolosi. La bonifica di tali siti contribuisce a ripristinare le matrici ambientali (suolo, acque sotterranee) e permette il recupero a nuovi usi del territorio, rimuovendo rischi potenziali per la popolazione e gli habitat. L'azione è motivata dalla presenza, nella provincia di Foggia, di siti inseriti nel Piano Regionale Bonifiche o segnalati da ARPA Puglia con contaminazioni da idrocarburi, metalli pesanti, ecc., la cui riqualificazione ambientale risulta prioritaria. Ambito territoriale e soggetti attuatori: i siti oggetto di intervento saranno individuati tra quelli di competenza provinciale (es. discariche consortili dismesse) e in collaborazione con i Comuni per siti di interesse locale. L'attuazione seguirà le procedure previste dal D.Lgs. 152/2006 Part IV Titolo V (bonifiche di siti contaminati), con il Settore Ambiente provinciale come soggetto attuatore degli interventi finanziati dal PTA, d'intesa con gli Enti proprietari delle aree nonché con il Settore Edilizia Scolastica della Provincia per l'eventuale rimozione di rifiuti all'interno di plessi scolastici provinciali. Si prevedono affidamenti di servizi di progettazione e lavori di bonifica a ditte specializzate iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, sotto la supervisione tecnica di ARPA Puglia per gli aspetti di certificazione ambientale. Riferimenti programmatici: l'intervento rientra nelle finalità dell'Asse 5 – Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati del PTA ed è in linea con il Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate adottato dalla Regione Puglia. Inoltre, risponde agli obiettivi strategici nazionali di risanamento ambientale di siti contaminati (SNPA) e attua a livello locale il principio "chi inquina paga" attraverso l'uso mirato dei fondi ambientali disponibili. Risorse finanziarie: l'Asse 5 del PTA, incrementato fino a € 2,85 milioni nella presente riprogrammazione, rappresenta la fonte di finanziamento per questi interventi. In base alle stime, tale importo potrà coprire – previa progettazione di dettaglio – la bonifica di alcuni siti di medie dimensioni ovvero cofinanziare interventi di più ampia portata in collaborazione con risorse regionali/nazionali. La distribuzione delle risorse per sito sarà definita in sede di pianificazione operativa, tenendo conto delle priorità sanitarie e ambientali.
- d) Finanziamento per completamento Centri Comunali di Raccolta (C.C.R.): concessione di contributi finanziari finalizzati al completamento e adeguamento di Centri Comunali di Raccolta rifiuti nei comuni della provincia, per potenziarne la funzionalità nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti. Finalità e motivazioni: incrementare l'efficienza della raccolta differenziata e dei servizi di igiene urbana supportando i Comuni nel rendere operativi (o ottimizzare) i propri C.C.R., infrastrutture fondamentali dove i cittadini possono conferire rifiuti differenziati (ingombranti, RAEE, ecc.) in modo controllato. Molti comuni hanno realizzato o avviato la realizzazione di centri di raccolta grazie a finanziamenti regionali o provinciali precedenti, ma necessitano di ulteriori risorse per il completamento (allacci, attrezzature, informatizzazione, migliorie funzionali) e l'adeguamento alle norme tecniche vigenti. Favorire l'entrata in esercizio di tali strutture significa ridurre l'abbandono illecito di rifiuti sul territorio (collegandosi agli interventi di cui ai punti 1 e 2) e migliorare le performance ambientali (in termini di percentuale di RD) in coerenza con gli obiettivi del Piano Regionale Gestione Rifiuti. Ambito territoriale e soggetti attuatori: potranno beneficiare dei contributi i Comuni della Provincia di Foggia che abbiano cantieri di C.C.R. non ultimati o necessità di ampliamento/adeguamento di centri esistenti. Il ruolo della Provincia – Settore Ambiente sarà di individuare, tramite apposito avviso o manifestazione di interesse, i progetti comunali meritevoli di finanziamento e di stipulare convenzioni con i Comuni assegnatari per l'erogazione dei fondi e la rendicontazione delle spese. I Comuni realizzeranno in proprio gli interventi di

*completamento/adeguamento, nel rispetto delle linee guida regionali sui C.C.R. (Allegato tecnico di cui al DM Ambiente 8/4/2008 e regolamenti attuativi regionali). Riferimenti programmatici: l'iniziativa si inserisce negli interventi di supporto agli enti locali per la gestione dei rifiuti (Asse 3 del PTA – Sostegno alle Autorità d'Ambito per la gestione rifiuti urbani), ed è coerente con l'aggiornamento introdotto da D.G.R. 801/2006 che prevedeva azioni a sostegno della raccolta differenziata attraverso i PTA provinciali. Inoltre, essa si allinea alla programmazione regionale vigente (POR Puglia, PAC etc.) che ha finanziato strutture di raccolta, contribuendo a massimizzare l'efficacia di tali investimenti. Risorse finanziarie: le economie disponibili sull'Asse 3 – rideterminate in circa € 503.306,95 nella nuova tabella PTA – saranno prioritariamente destinate a tale misura. Si prevede di ripartire tali risorse tra più beneficiari: ad esempio, finanziando 4-5 Comuni con contributi indicativi di € 100-150 mila ciascuno, in modo da completare un numero significativo di infrastrutture sul territorio. L'entità dei singoli finanziamenti verrà definita a seguito della raccolta dei fabbisogni comunali e della verifica dei costi residui per l'operatività di ciascun centro.*

- e) Adeguamento del tracciato della Via Francigena e del Cammino dell'Arcangelo: interventi di valorizzazione e miglioramento infrastrutturale dei percorsi storico-devozionali che attraversano il territorio provinciale (in particolare la Via Francigena del Sud e il Cammino micaelico verso Monte Sant'Angelo), mediante adeguamenti del tracciato, installazione di segnaletica eco-compatibile, messa in sicurezza e creazione di punti sosta attrezzati. Finalità e motivazioni: promuovere un turismo sostenibile e la fruizione lenta del territorio, coniugando la tutela ambientale e paesaggistica con la valorizzazione del patrimonio culturale-religioso. L'adeguamento dei percorsi mira a risolvere criticità quali tratti pericolosi su sede stradale, mancanza di segnaletica unificata, necessità di piccole varianti per includere aree di pregio naturale o migliorare la sicurezza dei pellegrini/escursionisti. Inoltre, si intende realizzare aree di sosta ecologiche e punti di avvistamento/pannelli informativi sulla biodiversità locale lungo il percorso, in accordo con gli enti parco e le amministrazioni locali, così da arricchire l'esperienza dei viandanti e sensibilizzare alla tutela dell'ambiente. Ambito territoriale e soggetti attuatori: il percorso interessato coinvolge vari comuni dalla pianura fino al Gargano (tratto della Via Francigena nel Tavoliere e tratto del Cammino dell'Arcangelo da San Severo/Monte Sant'Angelo verso il Santuario di San Michele). L'attuazione vedrà il coordinamento della Provincia di Foggia in collaborazione con i Comuni attraversati, l'Ente Parco Nazionale del Gargano (per le porzioni in area parco), le associazioni di promozione dei cammini (es. Associazione Europea Vie Francigene) e la Soprintendenza/Ente Parco per gli aspetti paesaggistici. Saranno attivati tavoli tecnici per concertare le modifiche di tracciato e le opere leggere da realizzare, assicurando il rispetto dei vincoli ambientali (VincA ove necessario per tratti in SIC/ZSC) e paesaggistici. Riferimenti programmatici: pur non essendo esplicitamente previsto come asse a sé stante nel PTA originario, tale intervento si colloca nell'alveo delle azioni di tutela e fruizione delle aree naturali (Asse 2 – Aree naturali protette, natura e biodiversità) in quanto i cammini in oggetto insistono su territori di alto pregio ambientale. Inoltre, risponde alle strategie regionali di valorizzazione dei cammini storici (Progetto "Cammini di Puglia" promosso dall'Assessorato al Turismo e dalla Presidenza regionale) con integrazione degli aspetti ambientali. Risorse finanziarie: l'Asse 2 del PTA – incrementato fino a € 1.400.000,00 nella rimodulazione – costituirà la fonte di finanziamento per tali interventi. In particolare, parte di tali risorse (stimabili in circa € 500.000) potrà essere destinata alla realizzazione di opere puntuale (segnaletica, piccoli lavori di sistemazione del tracciato, allestimento aree sosta) tramite appalti o tramite trasferimenti mirati ai Comuni. Ulteriori risorse dell'Asse 2 resteranno disponibili per analoghe iniziative di tutela e valorizzazione in altre aree naturali provinciali.
- f) Monitoraggio ambientale di concerto con ARPA Puglia: implementazione di programmi di monitoraggio ambientale sul territorio provinciale, in collaborazione e coordinamento con l'ARPA Puglia, riguardanti in particolare la qualità delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo) e lo stato degli ecosistemi, con raccolta ed elaborazione di dati utili alla prevenzione e gestione delle emergenze ambientali. Finalità e motivazioni: potenziare la conoscenza e il controllo dello stato dell'ambiente in Capitanata, attraverso campagne di monitoraggio mirate e/o il rafforzamento della rete di rilevamento esistente. Ciò al fine di individuare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento o squilibri ambientali (si pensi ai parametri idro-chimici delle acque lagunari di Lesina e Varano, alla qualità dell'aria in zone industriali o lungo assi viari ad alto traffico, al monitoraggio di falde acquifere in aree agricole interessate da nitrati, etc.) e di orientare di conseguenza le politiche di intervento. La collaborazione con ARPA, ente tecnico deputato istituzionalmente al monitoraggio ambientale in Puglia, garantisce rigorosità scientifica e integrazione con il sistema informativo ambientale regionale. Ambito territoriale e soggetti attuatori: l'intero territorio provinciale sarà interessato da questa

attività, con focus su specifiche aree o matrici ambientali in funzione delle criticità note o emergenti (ad esempio: area del litorale e lagune garganiche per le acque; area industriale di Manfredonia e cerignolana per l'aria; siti oggetto di bonifica per suolo e acque sotterranee; etc.). L'attuazione avverrà mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa o convenzione tra Provincia di Foggia e ARPA Puglia, in cui saranno definiti i rispettivi compiti: ARPA curerà le attività tecniche di campionamento, analisi di laboratorio e refertazione, mentre la Provincia contribuirà con risorse finanziarie (per spese di laboratorio, manutenzione strumentazione, personale dedicato, ecc.) e logistiche, mettendo a disposizione eventualmente personale di supporto o sedi per centraline mobili. Riferimenti programmatici: l'esigenza di monitoraggio continuo è in linea con l'Asse 6 – Monitoraggio e controllo ambientale del PTA (a titolarità regionale, ma attuabile in sinergia con gli Enti locali) e con le disposizioni normative nazionali (D.Lgs. 152/2006 – Parte II e V in materia di controllo ambientale, Legge 61/1994 per il monitoraggio aree a rischio industriale, etc.). Inoltre, risponde agli impegni assunti dalla Provincia verso la Regione con DGR 959/2024 circa il monitoraggio costante degli interventi e degli effetti ambientali (relazioni trimestrali). Risorse finanziarie: nel bilancio PTA aggiornato l'Asse 6 viene rifinanziato con € 150.000,00 disponibili. Tale importo include il ripianamento di passività pregresse verso ARPA (emerse dalla rendicontazione 2024) e consentirà di attivare nel breve termine almeno una convenzione annuale per monitoraggi specifici. Ulteriori fondi potranno essere reperiti tramite cofinanziamenti regionali o nazionali (es. Sistema Nazionale Protezione Ambiente – SNPA) qualora i programmi di monitoraggio assumano carattere pluriennale. La Provincia, con la presente rimodulazione, manifesta l'indirizzo di destinare stabilmente parte delle risorse PTA al supporto di attività di monitoraggio sul territorio, riconoscendone la valenza preventiva.

- g) Programmi di educazione ambientale: realizzazione di iniziative e progetti educativi volti a diffondere la cultura della tutela ambientale e della sostenibilità tra la popolazione, con particolare riguardo al mondo scolastico, alle giovani generazioni e alle comunità locali. Finalità e motivazioni: accrescere la consapevolezza dei cittadini sulle tematiche ambientali (riduzione dei rifiuti, tutela della risorsa idrica, risparmio energetico, mobilità sostenibile, tutela della biodiversità, contrasto ai cambiamenti climatici, ecc.) attraverso percorsi formativi e informativi coinvolgenti. Si intende promuovere cambiamenti nei comportamenti quotidiani e favorire la partecipazione attiva della cittadinanza alla salvaguardia dell'ambiente. La provincia di Foggia presenta realtà territoriali eterogenee (aree urbane, rurali, zone costiere e montane) in cui è fondamentale radicare una coscienza ambientale condivisa; per questo, programmi strutturati di educazione ambientale (EA) possono costituire un investimento strategico di lungo periodo. Ambito territoriale e soggetti attuatori: i programmi di EA coinvolgeranno principalmente le scuole di ogni ordine e grado sul territorio provinciale (in accordo con l'Ufficio Scolastico Territoriale), attraverso progetti didattici, laboratori tematici, visite guidate ad impianti o aree naturali, concorsi a premi su temi ambientali. Parallelamente, si prevedono campagne informative rivolte alla cittadinanza (ad esempio Eco-trekking, giornate ecologiche, convegni divulgativi nei comuni). L'attuazione sarà curata dal Settore Ambiente anche mediante partenariati con associazioni ambientaliste, cooperative sociali specializzate in educazione/ecoturismo, il Corpo Forestale/Carabinieri Forestali (per la divulgazione nelle riserve), nonché con la stessa ARPA Puglia e altri enti (es. In.F.E.A. – Informazione Formazione Educazione Ambientale regionale, se attivo). Riferimenti programmatici: l'importanza dell'educazione ambientale è richiamata dalle linee strategiche regionali e nazionali (la Puglia aderisce al Sistema In.F.E.A nazionale; cfr. L. 93/1981 istitutiva delle attività di EA, Carta di Treviso 2019 sull'EA) ed è affine alle finalità dell'Asse 9 del Programma regionale originale. Nel PTA provinciale, sebbene l'Asse 9 originario (denominato in alcuni documenti "Adeguamento struttura regionale e comunicazione istituzionale in materia ambientale") risulti esaurito e addirittura con saldo negativo da riallineare, si ritiene prioritario rifinalizzare parte delle risorse disponibili per nuove attività di formazione e sensibilizzazione ambientale. Risorse finanziarie: con la rimodulazione, all'Asse 9 sono assegnati € 100.000,00 (mediante trasferimento di € 211.000,00 dall'Asse 10, così da colmare il disavanzo precedente di € 111.000,00 e disporre di € 100.000,00 netti per nuove spese). Tali fondi saranno utilizzati per co-finanziare progetti educativi (es. bandi rivolti alle scuole, materiali didattici, spese per formatori e organizzazione eventi). La somma, sebbene non ingente, consentirà di avviare nell'anno in corso un piano di iniziative coordinate di EA in Capitanata; ulteriori risorse potranno essere richieste alla Regione nell'ambito di specifici programmi (es. Agenda 2030 scuole) per ampliare la portata degli interventi educativi.
- h) Valutazione della stabilità degli alberi (VTA) lungo le arterie provinciali: esecuzione di campagne di valutazione tecnico-strumentale della stabilità degli alberi posti lungo le strade provinciali (filari alberati, alberi monumentali o di grandi dimensioni in prossimità della sede stradale), applicando il

*protocollo V.T.A. (Visual Tree Assessment ed esami strumentali approfonditi) al fine di prevenire cadute improvvise e pianificare interventi di manutenzione del patrimonio arboreo stradale. Finalità e motivazioni: garantire la sicurezza della circolazione stradale prevenendo il rischio di schianto di alberi potenzialmente instabili durante eventi meteo avversi (forti venti, nubifragi, nevicate) e al contempo preservare il valore ecologico-paesaggistico dei viali alberati storici mediante cure culturali adeguate. Negli ultimi anni, anche in Puglia, l'aumento di fenomeni climatici estremi ha accresciuto la vulnerabilità degli alberi, rendendo indispensabile un monitoraggio sistematico del loro stato fitosanitario e strutturale. La Provincia, ente proprietario di una vasta rete stradale con migliaia di alberi (ad es. pini d'Aleppo, cipressi, eucalipti, platani) lungo le carreggiate, intende adottare un approccio proattivo di gestione del verde stradale, in linea con le raccomandazioni nazionali in materia di sicurezza stradale e tutela del verde urbano. Ambito territoriale e soggetti attuatori: saranno interessate le principali arterie provinciali dotate di alberature laterali (es. strade del Gargano interessate dalla presenza di pini, strade periurbane con filari di eucalipti, etc.), con priorità a quelle segnalate per criticità o vetustà delle piante. L'attività sarà svolta con il coordinamento del Settore Ambiente in sinergia con il Settore Viabilità provinciale. Ci si avverrà di professionisti qualificati (agronomi/forestali specializzati in VTA) o ditte con esperienza nel monitoraggio del verde, da individuare tramite procedura di affidamento di servizi tecnici. Essi effettueranno sopralluoghi e analisi (visive e strumentali, es. tramite resistografo o tomografo sonico) sugli esemplari arborei, redigendo per ciascuno una scheda tecnica con classificazione di stabilità e indicazioni di intervento (potature, consolidamenti, abbattimenti se strettamente necessari). Riferimenti programmatici: l'intervento, pur non rientrando esplicitamente in uno degli assi originari regionali, è strettamente connesso agli obiettivi di tutela del territorio e mitigazione dei rischi (anche in ottica di adattamento climatico) e può essere ricondotto nell'alveo dell'Asse 6 – Monitoraggio e controllo ambientale, in quanto rappresenta un'azione di monitoraggio del patrimonio naturale lungo le infrastrutture. Inoltre, è coerente con il quadro normativo nazionale che attribuisce agli enti proprietari delle strade la responsabilità della manutenzione e messa in sicurezza della vegetazione prospiciente (cfr. art. 14 D.Lgs. 285/1992 Codice della Strada e s.m.i.), da attuarsi con criteri che salvaguardino il valore ambientale del verde pubblico (L. 10/2013, "Disposizioni per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"). Risorse finanziarie: la presente rimodulazione del PTA consente di destinare parte dei fondi riassegnati sull'Asse 6 (Monitoraggio) a questa iniziativa. In particolare, si prevede di investire una quota iniziale (circa € 50.000–60.000) per un primo incarico di VTA su un campione rappresentativo di strade e alberature; gli esiti di tale fase pilota indirizzeranno eventuali ulteriori stanziamenti. Considerata l'importanza della manutenzione del verde ai fini di pubblica incolumità, la Provincia valuterà anche l'impiego di risorse del proprio bilancio ordinario in aggiunta ai fondi PTA per estendere progressivamente il monitoraggio a tutte le zone rilevanti e per realizzare gli interventi manutentivi consequenti (potature/abbattimenti) secondo le priorità emerse.*

- i) *Promozione e cofinanziamento di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e piccoli impianti fotovoltaici al servizio dei Comuni: interventi mirati alla promozione della transizione energetica e della sostenibilità ambientale mediante il sostegno finanziario a progetti finalizzati alla creazione e sviluppo di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e alla realizzazione di piccoli impianti fotovoltaici destinati al soddisfacimento del fabbisogno energetico degli edifici comunali e delle strutture pubbliche. Finalità e motivazioni: favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio provinciale, riducendo la dipendenza da fonti energetiche fossili e contribuendo agli obiettivi regionali, nazionali ed europei di decarbonizzazione e di lotta ai cambiamenti climatici. Le Comunità di Energia Rinnovabile rappresentano uno strumento efficace per promuovere l'autoproduzione e l'autoconsumo collettivo di energia da fonti rinnovabili, coinvolgendo direttamente cittadini ed enti locali nella gestione energetica sostenibile e nella riduzione della povertà energetica. La realizzazione di piccoli impianti fotovoltaici nei Comuni consentirà di abbattere i costi energetici, migliorare la sostenibilità ambientale degli edifici pubblici e aumentare l'autosufficienza energetica locale. Ambito territoriale e soggetti attuatori: l'intervento interesserà prioritariamente la Comunità dei Monti Dauni della Provincia di Foggia, che potranno beneficiare dei contributi per la progettazione, l'installazione e la messa in esercizio di impianti fotovoltaici o per la costituzione di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) sul proprio territorio. L'attuazione vedrà il coordinamento e la supervisione della Provincia di Foggia, tramite il Settore Ambiente, che predisporrà specifici bandi o manifestazioni d'interesse rivolte ai Comuni, valutando i progetti sulla base di criteri di sostenibilità, efficacia energetica, impatto ambientale e partecipazione sociale. Riferimenti programmatici: questa linea d'intervento si colloca nell'Asse 8 – Politiche energetiche ambientali del PTA provinciale, in coerenza con gli indirizzi regionali e nazionali*

*sulla transizione energetica (PNIEC - Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, Strategie regionali per la promozione delle energie rinnovabili, PNRR - Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica") e rappresenta un'iniziativa concreta di sostegno agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Risorse finanziarie: le risorse disponibili nell'ambito dell'Asse 8 del PTA, pari a € 350.000,00 post-rimodulazione, saranno destinate a cofinanziare i progetti selezionati, con contributi mirati ai Comuni aderenti per coprire una quota significativa dei costi progettuali e di installazione degli impianti. Ulteriori risorse potranno essere reperite tramite cofinanziamenti regionali o nazionali per ampliare la portata e il numero degli interventi finanziabili.*

- ...”
- La Provincia di Lecce ha trasmesso, in allegato alla nota prot.n. 25218 del 19.06.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 336170 del 20.06.2025, il verbale di deliberazione del Presidente provinciale n. 51 del 18.06.2025 ad oggetto “Piano di attuazione provinciale per l’ambiente. Aggiornamento. Programmazione economie” con cui propone la riprogrammazione delle risorse residue per realizzare interventi di contrasto all’illecito abbandono dei rifiuti sul territorio provinciale. L’intervento proposto è il seguente:

**Tabella IV – Descrizione degli interventi proposti dalla Provincia di Lecce da finanziare con le economie registrate sui vari Assi di intervento**

Asse – Linea di intervento	Azione	Descrizione azione	Importo totale per azione (€)	Note
Asse 10. Aggiornamento. Iniziative dell’Ente in campo ambientale	Progetto denominato “Salento pulito d’Amare: sistema integrato per la segnalazione, gestione e monitoraggio dei rifiuti abbandonati nel territorio provinciale”	Contrasto all’abbandono illecito di rifiuti sul territorio provinciale - aree pubbliche e non – mediante l’adozione di strumenti digitali avanzati. Si prevede di realizzare un sistema software integrato (App + software di gestione) che consentirà la raccolta, l’elaborazione e il monitoraggio delle segnalazioni relative all’abbandono di rifiuti sul territorio provinciale, consentendo agli organi competenti di collaborare nel processo di monitoraggio e pulizia del territorio. Si prevede una durata del progetto di dieci anni. Quali elementi innovativi del progetto, in particolare si prevede di utilizzare:  1. L’intelligenza artificiale per l’analisi preliminare delle immagini provenienti dall’App e acquisite da privati cittadini e/o associazioni (nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy) che consenta di individuare in automatico la tipologia di	€ 564.392,62	Azione programmata dal Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica e gestita direttamente dal Corpo di Polizia Provinciale con il supporto dei Servizi informatici dell’Ente. Attuazione di competenza del Corpo di Polizia Provinciale.

Asse – Linea di intervento	Azione	Descrizione azione	Importo totale per azione (€)	Note
		<p>rifiuti e l'estensione presunta dell'area oggetto di abbandono; detti dati saranno poi opportunamente validati dall'operatore della Polizia Provinciale addetto nella Control Room;</p> <p>2. Fototrappole intelligenti da installare sul territorio provinciale ad integrazione di quelle già installate, capaci di monitorare le aree di interesse, di riconoscere automaticamente le targhe dei veicoli e di interagire con il software di controllo della Control Room; si prevede di installare circa 32 fototrappole con cartelli di segnalazione. Da una apposita indagine effettuata l'importo totale per la realizzazione dell'App e del software di gestione della Control Room comprensivo del costo per la gestione dello spazio cloud e della manutenzione evolutiva dell'intero sistema per 10 anni è stato stimato in 400.000 € (costo omnicomprensivo di IVA ed altri oneri). Il costo complessivo per l'acquisizione ed installazione delle 32 fototrappole intelligenti è stato stimato in 160.000 € (costo omnicomprensivo di IVA ed altri oneri). I restanti 4.392,62 € saranno impiegati a copertura dei costi per la divulgazione del sistema alla cittadinanza.</p>		

La provincia di Lecce nella proposta di riprogrammazione ha collocato le risorse residue sull'Asse 10 denominandolo "Aggiornamento. Iniziative dell'Ente in campo ambientale" che non trova corrispondenza nella denominazione e finalità degli Assi di intervento come definiti nella varie DDGR che si sono succedute

nel corso degli anni. La tipologia di intervento proposta va coerentemente collocata sull'Asse 6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale.

La Provincia di Taranto, con nota prot.n. 21029 del 22.05.2025 assunta agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot.n. 272572 del 22.05.2025, ha dichiarato "...In riferimento alla nota di codesta Regione prot. 0257081 del 15/05/2025 si comunica che, stante l'attuale fase di rinnovo degli organi provinciali e, in particolare, del Presidente della Provincia, ci si riserva di comunicare la riprogrammazione dei residui, previa consultazione con il nuovo esecutivo....".

- La Provincia di Barletta – Andria – Trani ha comunicato per le vie brevi che ha in corso l'istruttoria richiesta e che potrà produrla non prima di fine luglio 2025.

DATO ATTO CHE, ad oggi, a seguito degli approfondimenti contabili delle risorse residue derivanti dalle erogazioni regionali operate nell'ambito del Programma regionale di tutela per l'ambiente effettuati dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi emerge il seguente quadro contabile:

**Tabella V – Quadro sinottico delle disponibilità finanziarie residue conseguenti alle economie registrate sui vari Assi di intervento dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi**

Ente	Risorse residue da riprogrammare
Città Metropolitana di Bari	5.452.131,58
Provincia di Taranto	2.165.681,83
Provincia di Brindisi	2.273.752,58
Provincia di Barletta-Andria-Trani	966.348,52
Provincia di Foggia	9.886.015,52
Provincia di Lecce	564.392,62
<b>TOTALE</b>	<b>21.308.322,65</b>

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RITENUTO di poter accogliere le proposte di riprogrammazione delle risorse residue avanzate dalle Province di Foggia e di Lecce con conseguente aggiornamento dei rispettivi Piani di attuazione provinciali, in quanto coerenti con le finalità del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della Tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

**Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di aggiornare i Piani di attuazione delle Province di Foggia e Lecce mediante riprogrammazione delle risorse residue nell'ambito del Programma regionale per la Tutela dell'ambiente (PRTA), ai sensi dell'art. 4, co.4 lett.a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **Di approvare** l'aggiornamento del Piano di Attuazione della Provincia di Foggia adottato nell'ambito del Programma Regionale per la Tutela dell'ambiente (PRTA), come da proposta avanzata dalla Provincia di Foggia mediante trasmissione del verbale di deliberazione del Presidente n.54 del 28.03.2025, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 212380 del 23.04.2025, ad oggetto "Atto di indirizzo per l'aggiornamento e la modifica strutturale del piano di attuazione del programma regionale per la tutela dell'ambiente (PTA) della Provincia di Foggia. Individuazione di nove linee di intervento prioritario in materia ambientale e rimodulazione delle relative risorse tra gli assi del PTA come da prospetto aggiornato. Dichiarazione di immediata esecutività.".
2. **Di autorizzare**, pertanto, la Provincia di Foggia ad impiegare le risorse residue non utilizzate presenti sui vari Assi secondo la tabella seguente:

**Tabella 1: disponibilità finanziarie presenti sugli Assi del Piano di Attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente relativo alla Provincia di Foggia con proposta di riallocazione**

Asse	Disponibilità	Proposta di modifica	Dotazione aggiornata
2 - Aree naturali protette, natura e biodiversità	€ 503.355,02	+€ 896.644,98 (da Asse 10)	€ 1.400.000,00
3 - Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza	€ 1.368.478,28	-€ 865.171,33 (ad Asse 4)	€ 503.306,95
4 - Tutela e pulizia dei litorali ad alto uso	€ 3.364.406,32	+€ 865.171,33 (da Asse 3) +€ 303.130,92 (da Asse 10)	€ 4.532.708,57
5 - Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati	€ 1.304.036,78	+€ 486.645,23 (da Asse 8) +€ 1.059.317,99 (da Asse 10)	€ 2.850.000,00
6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	-€ 236.993,51	+€ 386.993,51 (da Asse 10)	€ 150.000,00
8 - Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive	€ 836.645,23	-€ 486.645,23 (ad Asse 5)	€ 350.000,00
9 - Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale	-€ 111.000,00	+ € 211.000,00 (da Asse 10)	€ 100.000,00
10 - Aggiornamento dei piani di attuazione provinciale	€ 2.857.087,40	-€ 896.644,98 (ad Asse 2) -€ 303.130,92 (ad Asse 4) -€ 1.059.317,99 (ad Asse 5) -€ 386.993,51 (ad Asse 6) -€ 211.000,00 (ad Asse 9)	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 9.886.015,52</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 9.886.015,52</b>

3. **Di approvare** l'aggiornamento del Piano di Attuazione della Provincia di Lecce nell'ambito del Programma Regionale per la Tutela dell'ambiente (PRTA), come da proposta avanzata dalla Provincia di Lecce con nota prot.n. 25218 del 19.06.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 336170 del 20.06.2025, a cui è allegato il verbale di deliberazione del Presidente n. 51 del 18.06.2025 avente ad oggetto "Piano di attuazione provinciale per l'ambiente. Aggiornamento. Programmazione economie".
4. **Di autorizzare**, pertanto, la Provincia di Lecce ad impiegare le risorse residue non utilizzate presenti sui vari Assi, pari ad € 564.392,62 collocandole all'interno dell'Asse 6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale per realizzare interventi di contrasto all'illecito abbandono dei rifiuti sul territorio provinciale mediante l'adozione di strumenti digitali avanzati.

**Tabella 2: disponibilità finanziarie ricollocate sull'Asse 6 del Piano di Attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente relativo alla Provincia di Lecce a seguito della proposta di aggiornamento**

Asse	Azione	Dotazione aggiornata
6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo	Progetto denominato "Salento pulito d'Amare: sistema integrato per la segnalazione, gestione e	€ 564.392,62

ambientale	monitoraggio dei rifiuti abbandonati nel territorio provinciale”	
------------	--	--

5. **Di precisare**, che le autorizzazioni di cui ai punti precedenti, per entrambe le Province, sono subordinate alla previa condivisione con la Regione del programma di dettaglio delle attività da mettere in campo al fine di coordinare gli interventi con le analoghe iniziative in corso a livello regionale per evitare inutili sovrapposizioni e per massimizzarne l'efficacia.
6. **Di impegnare** le Province di Foggia e di Lecce a trasmettere alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione dei propri Piani.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Città Metropolitana di Bari e a tutte le Province pugliesi.
9. **Di demandare** al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali il compito di vigilare sulla realizzazione degli interventi che, a seguito dell'aggiornamento in parola, risultano essere finanziati.
10. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. " Responsabile segreteria generale e controllo gestione contabile":

dott. Giuseppe Ivano Eramo

 Giuseppe Ivano Eramo  
09.07.2025 14:48:46  
GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q. "Supporto specialistico procedure AIA – Coordinamento attuazione Piano Tutela Ambientale e Supporto al Controllo di Gestione":

ing. Concita Cantale

 CONCITA CANTALE  
09.07.2025 14:41:15  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Autorizzazioni Ambientali":

ing. Giuseppe Angelini

 Giuseppe  
Angelini  
09.07.2025  
16:26:01  
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana":

ing. Paolo Francesco Garofoli

 Paolo  
Francesco  
Garofoli  
11.07.2025  
11:56:10  
GMT+02:00

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale.

avv. Serena Triggiani

 SERENA TRIGGIANI  
11.07.2025  
15:30:20  
GMT+02:00

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.